

ROMA — INIZIATA LA SESSIONE DELLA CORTE D'ASSISE

Valpreda: così i nomi dei giurati (a sorte)

Otto dei dieci giudici avevano rinunciato all'incarico

dalla nostra redazione

ROMA, 28 gennaio

Soltanto due dei dieci giudici popolari sorteggiati e chiamati a far parte della Corte di Assise che dovrà giudicare Pietro Valpreda sono risultati disponibili questa mattina, giorno fissato ufficialmente per l'inizio della sessione. Si tratta dei signori Giuseppe Cavallo, laureato in lettere, 54 anni, residente a Poggio Nativo, ed Antonio Vulpis, di 49 anni, residente a Roma. Tutti gli altri otto, per motivi vari, hanno rinunciato all'incarico. Di conseguenza il presidente della Corte, dottor Orlando Falco, ha proceduto stamattina ad una nuova estrazione. Sono stati designati Giampiero Carocci, 53 anni, laureato, Bernardina Marcomeni Firpo, 52 anni, fornita di li-

cenza complementare, Silvano Tagliati, 44 anni, laureato in fisica, Adolfo Alessandro, 51 anni, laureato in medicina, Luigi Ortuso, 34 anni, in possesso di licenza tecnica, Biagio Mascioli, 57 anni, perito industriale, Agrippina Di Castri in Tedone, 48 anni, laureata in farmacia, Antonella De Santis, 35 anni, laureata in lingue. Risiedono tutti a Roma.

Tra queste otto persone saranno scelti (sempre che non abbiano legittimi impedimenti) i 4 giudici che, aggiunti ai due già designati ed ai due togati, comporranno la Corte. Successivamente saranno estratti i giudici supplenti che affiancheranno i titolari e li sostituiranno in caso di impedimenti che sopravvenissero a processo iniziato.

L'INCHIESTA SUL CASO PINELLI

Il manichino si farà a Roma

UN MODELLISTA ben conosciuto nel mondo del cinema, Carlo Ramboldi, romano, è stato incaricato di costruire un manichino con le caratteristiche di Giuseppe Pinelli, da usare nell'esperimento di caduta dal quarto piano della Questura. In tre settimane, seguendo le indicazioni dei periti, che ieri si sono consultati con lui nell'ufficio del giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, l'esperto in effetti scenici si è impegnato a completare la costruzione del manichino.

L'artigiano ha concordato con gli esperti medico-legali le caratteristiche del fantoccio e le tecniche costruttive, che dovrebbero consentire la ripetizione delle reazioni di un corpo umano in caduta. Il manichino avrà la colonna vertebrale riprodotta con l'ausilio di cuscinetti a sfera opportunamente calibrati; la muscolatura e il rivestimento epiteliale saranno costruiti con resina poliuretana.

Particolare attenzione verrà riservata alla disposizione dei pesi delle varie parti del corpo, perchè siano il più possibile vicini alle proporzioni di Giuseppe Pinelli. I pesi degli arti e del

capo devono determinare il baricentro del corpo, la cui posizione ha diretta influenza sui capovolgimenti possibili durante la caduta.

Per rendere il più possibile l'immagine della realtà, i periti hanno chiesto alla vedova di Giuseppe Pinelli una serie di indumenti del marito, ma Licia Rognini ha risposto di averli da tempo regalati.

Le ultime decisioni del giudice istruttore hanno costretto al rinvio della conclusione della perizia medico-legale, che avrebbe dovuto essere completata in questi giorni. Con l'esperimento di caduta del manichino, è probabile che i periti debbano attendere almeno un mese prima di poter esaminare tutti i dati raccolti per tentare di rispondere ai quesiti del giudice istruttore.